

Promosso da:



Con il contributo di:



In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



FESTIVAL DEL MEDIOEVO NEL TERRITORIO DI LECCO



Alle origini della cultura europea

edfest 8 » 20 settembre 2022

Direzione artistica: Ancilla Oggioni - Gerolamo Fazzini - Angelo Rusconi

MEDFEST Festival del Medioevo nel territorio di Lecco

Realizzazione
Res Musica – Centro ricerca
e promozione musicale

Ufficio stampa
Welcome Adv

Progetto grafico
Welcome Adv

Webmaster
Roberto Paludi

Top Partner:



Gold Partner:



Partner:



Comune di
Brivio



Comune di
Galbiate



Comune di
Mandello del Lario



Comune di
Valmadrera



Comune di
Civate



Comune di
Introbio



Comune di
Merate



Parrocchia SS. Vito e
Modesto, Civate

In collaborazione con:



FESTIVAL DEL MEDIOEVO
NEL TERRITORIO DI LECCO



Alle origini della cultura europea

edfest 8 » 20
settembre
2022

Direzione artistica: Ancilla Oggioni - Gerolamo Fazzini - Angelo Rusconi

Dopo il grande successo del Dante Festival nel 2021, nasce MedFest: un viaggio nell'universo della cultura medievale, che conduce i partecipanti a riscoprire importanti luoghi del territorio e sedi nascoste di straordinaria suggestione architettonica e paesistica. Un'esperienza a taglio multidisciplinare, guidata da esperti e artisti di fama nazionale e internazionale.

Lecco è gemellata con la città di Mâcon in Borgogna, sul cui territorio sorgono i resti di Cluny, la più grande abbazia della Cristianità: non poteva che iniziare da qui il percorso di questa prima edizione. Cluny è un filo rosso che percorre il programma: il canto, il sistema dei priorati, le figure di Abelardo, Eloisa e Pietro il Venerabile, e, per contrasto, la nuova spiritualità dei Cistercensi, nata in decisa alternativa al modello cluniacense, sono temi che riecheggiano in diverse tappe del festival.

Il Medioevo: dalla fine del mondo antico alla scoperta dell'America, dall'impero romano alla scoperta dell'America. Il programma si tuffa in questo lungo arco di tempo facendo emergere snodi fondamentali come gli inni di sant'Ambrogio, la costruzione del Duomo di Milano, l'invenzione del gotico, il canto gregoriano. E ancora l'emergere dei nuovi intellettuali alle soglie dell'Umanesimo, Boccaccio e Christine de Pizan, gli architetti, i monaci, i guerrieri e la gente semplice: coloro che pregano, coloro che combattono, coloro che lavorano.

Ai grandi nomi si affiancano le vicende delle popolazioni non cristiane con le quali l'Europa latina ha convissuto ora in armonia, ora conflittualmente, come gli ebrei spagnoli, espulsi nel 1492, che hanno incrociato la loro tradizione con le altre culture del bacino mediterraneo, come testimoniano i loro canti.

Le storie dei pellegrini antichi e moderni, i canti popolari che tramandano echi arcaici, gli strumenti musicali, i noti ed ignoti personaggi che hanno percorso le strade del mondo medievale trovano anch'essi un'eco nel programma.

Esperienze di convivialità e di cammino insieme creano occasioni di amicizia, socialità e scambio di idee.

PROGRAMMA

Giovedì 8 settembre, ore 21

Lecco, Palazzo delle Paure (Piazza XX Settembre, 22)

Conferenza di apertura

I CAVALIERI DEL CIELO - I monaci di Cluny

con **Glauco Maria Cantarella**

Introduce **Gerolamo Fazzini**

Nel cuore dell'Europa aleggia quella che oggi è solo un'imponente rovina: Cluny, l'abbazia piú grande della cristianità. Un luogo di riflessione e isolamento che ha influenzato la politica e la società medievale, divenendo in breve tempo un centro di irradiazione spirituale, un laboratorio pedagogico, un modello di civiltà per l'intera Europa. In mondo fatto di silenzio e preghiera, di solitudine e contemplazione, i grandi abati e i monaci di Cluny hanno avuto la capacità di adempiere egregiamente al ruolo «politico» di mediazione tra cielo e terra, tra potere spirituale e potere temporale.



Glauco Maria Cantarella

Professore Emerito dell'Università degli Studi-Alma Mater Studiorum di Bologna, ha insegnato Storia dell'Emilia Romagna nel Medioevo, Storia del Pensiero Politico Medievale, Storia Medievale, Storia dell'Europa Medievale. Autore di parecchie decine di saggi e volumi, soprattutto imperniati sui problemi di organizzazione dei linguaggi del potere e della loro interazioni con le istituzioni, con una particolare attenzione alle tematiche di ordine ecclesiastico e religioso, è membro del Consiglio Scientifico dell'ISIME (Roma), del Consiglio Direttivo della Fondazione

del Centro di Studi Leon Battista Alberti (Mantova), del Conseil d'Administration de Méditerranées.org, del corpo docente del Posgrado Maestría en Estudios Medievales, Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Buenos Aires (ARG), e di Comitati Scientifici di riviste in Italia, Polonia, Svizzera, Argentina. Fra le sue ultime opere: «*Comites aulae coelestis*». *Studia z historii, kultury i duchowości Cluny w średniowieczu*, red. T.M. Gronowski OSB-K. Skwierczyński, Tyniec (Krakow) 2009 (Źródła Monastyczne 47, Opracowania 10); *Manuale della fine del mondo*, Torino, Einaudi, 2015 (ed. argentina: *Lecciones sobre el fin del mundo*, Mar del Plata AR, EUDEM, 2020); *Imprevisti e altre catastrofi. Perché la storia è andata com'è andata*, Torino, Einaudi, 2017; *Gregorio VII*, Roma, Salerno Editrice, 2018 (Premio Borghese 2019; traduzione polacca *Grzegorz VII*, Warszawa, Wydawnictwo Państwowy Instytut Wydawniczy, 2021); *L'Europa e il suo fantasma*, Monsagrati, Edizioni La Vela, 2020; *Ruggero II*, Roma, Salerno Editrice, 2020; *Cluny*, in *I castelli della preghiera. Il monachesimo nel pieno medioevo*, a cura di Glauco Maria Cantarella, Roma, Carocci editore, 2020, pp. 15-63.

Venerdì 9 settembre, ore 21

Lecco, Villa Manzoni (Via don Guanella 1)

In caso di pioggia il concerto si svolgerà nelle Scuderie di Villa Manzoni

Concerto inaugurale

AMAN SEPHARAD

Canti dalle comunità ebraiche del Mediterraneo

Ensemble Sensus

Arianna Lanci canto

Cristina Calzolari arpa, clavisimbalum, organo portativo

Marco Muzzati salterio, percussioni

Attraverso i canti degli ebrei sefarditi, il concerto fa rivivere il mondo perduto del Mediterraneo unito da una comune eredità musicale. Un languido addio, un dolce lamento, felicità velata di malinconia, è questo il volto della musica sefardita. Musica di tradizione orale, di cui non conosciamo gli autori né l'esatta origine, che, migrando, porta con sé la voce e il cuore delle genti che dalle coste iberiche si dispersero per tutto il Mediterraneo fino a spingersi nei lontani Balcani.



Ensemble Sensus

Nasce nel 2006 dalla lunga esperienza del suo fondatore, il musicista ed attore Marco Muzzati. Accogliendo al suo interno artisti provenienti dai diversi ambienti della musica antica ed etnica, del teatro e della danza, esprime la volontà di fondere vari linguaggi nella proposta di "spettacoli totali" in una sorta di ritrovata *koiné*. In ognuno dei suoi spettacoli, testo e musica ben si alternano come veri protagonisti su uno sfondo drammaturgico ricco di elementi e suggestioni storiche.

Anche la ricchezza dello strumentario cattura l'orecchio e l'occhio dello spettatore in funzione evocativa ed affabulatoria. Sensus si è esibito in numerosissime città italiane ed estere quali San Francisco, New Dehli, Mumbai, Roma, Venezia, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Vicenza, Trieste, Ravenna, Genova, Arezzo, Cuneo, Pesaro, Merano, Marostica, Rimini, Neumarkt, San Marino, Modena, partecipando a vari festival e rassegne quali: Sagra Musicale Malatestiana, L'Altro Suono (Unione Musicale), Kalendamaya, Concives 1116-2016, (s)Nodi, Musica Cortese, Festival Musica Antica a Magnano, Musicae Amoeni Loci, Invaghite Note, Erev/Laila, Corti Chiese e Cortili, Luoghi da Ascoltare, Festival a Casa Cozzi/alma433 (Fondazione Benetton), Grandezze & Meraviglie. Negli ultimi anni il gruppo è stato invitato in USA e in India presso Istituti Italiani di Cultura e Ambasciate Italiane. Ha vinto il terzo premio del concorso musicale indetto dalla casa discografica Silfreed Records, e ha partecipato alla colonna sonora del film "Pericles" di Roberto Quagliano/Kamel Film, prendendo inoltre parte ad alcune scene del film.

Sabato 10 settembre, ore 10 e 10.30

Lecco (partenza da Civica Biblioteca, via Bovara 58)

L'iniziativa si svolge anche in caso di pioggia

IL CASTELLO DI LECCO

Visita guidata ai resti e ai sotterranei

a cura di FAI - Delegazione di Lecco

La visita si svolge nel centro di Lecco, dove si conservano i resti del castello visconteo fondato nel 1336 e dismesso nel 1782. Si visitano luoghi non aperti al pubblico, ma resi accessibili in questa occasione. La sommità della Torre Viscontea, i sotterranei alla Biblioteca Civica, la base del campanile di San Nicolò sono i punti di maggior interesse.



Luigi Rosci

Nato a Novara, laureato in Lettere con una tesi sul cinema comico americano, dal 1997 è stato a capo dell'Ufficio Cultura del Comune di Lecco e dal 1982 al 2010 direttore della Biblioteca Civica.

Sabato 10 settembre, ore 18
Varenna, Villa Monastero (via Galvani 4)

CANTI DAI MONASTERI CISTERCENSI

Ensemble Antiqua Laus
direttore Alessandro Riganti

Ore 16.15: Visita guidata a cura di Annamaria Ranzi (Conservatore di Villa Monastero)

In collaborazione con Provincia di Lecco

Della grande Cluny non è sopravvissuto praticamente nessun libro liturgico e per conoscere la tradizione dell'abbazia bisogna ricorrere a fonti provenienti da altri monasteri e priorati della confederazione. Molto ben documentata è invece la tradizione cistercense, la cui origine risale allo stesso san Bernardo. Due approcci diversi alla liturgia che riflettono due spiritualità monastiche fortemente alternative. Il concerto è ospitato in Villa Monastero, già monastero cistercense.



Antiqua Laus

Il gruppo vocale **Antiqua Laus** nasce nel 2008 con l'intento di studiare e registrare il repertorio ambrosiano e gregoriano. Nel 2009 ha partecipato all'incisione del disco "Jesu dulcis memoria" (Universal) e i "Vespri e Messa di San Sebastiano" pubblicato nel 2010 all'interno del libro edito da Macchione Editore. Con la Compagnia Ex Novo ha proposto in Meditazione sotto la croce e In nome della Madre (su testo di Erri De Luca), esperimento di teatro unito al canto gregoriano e ambrosiano oltre ad armonizzazioni originali eseguite al pianoforte, ispirate alle antiche melodie. Nel 2012 ha curato il volume "Monasteri Fruttuariensi del Seprio", con allegato il cd "Vespri e Messa di San Giovanni Battista, Messa del Santo Rosario, Ordinario e Antifone Mariane" tratte da un codice del XVI sec. custodito presso la Badia di San Gemolo di Ganna (Varese), e nel 2014 il facsimile con indici e commentario dell'Antifonario di Bedero Valtravaglia, uno dei più importanti testimoni del canto ambrosiano, con cd di Vespri e Messa di san Vittore e improvvisazioni organistiche di Alessandro La Ciacera. Significative le numerose partecipazioni liturgiche nel Duomo a Milano e in altre importanti sedi.

Domenica 11 settembre, ore 10

Introbio, Chiesa di San Michele (via Vittorio Veneto, 10)

STRUMENTI MUSICALI DEL MEDIOEVO

Lezione-concerto ed esposizione

a cura di Marco Casiraghi

Un'esposizione didattica di strumenti musicali del Medioevo ispirati a miniature, affreschi, sculture e ad esemplari conservati in musei. Durante la presentazione, i partecipanti potranno ascoltare il suono di questi antichi strumenti e conoscere la loro storia attraverso il racconto e l'esecuzione di alcuni brani musicali in una vera e propria conferenza-concerto.



Marco Casiraghi

In veste di costruttore e musicista collabora con gruppi musicali dediti alla riproposizione dei repertori medievale e rinascimentale, quali SICUT LEO, LUX VIVENS, e gruppi di musica etnica e popolare quali JHAL (musica indiana), cororchestra CANTARCHEVAI, PANABRIA, MER'ANTICA, STEMAMASTE DUO, con i quali ha svolto un'intensa attività concertistica.

Ha approfondito lo studio e la costruzione e di strumenti musicali didattici e di supporto terapeutico attraverso la sperimentazione sui

materiali e i processi produttivi. Ha inoltre progettato e realizzato strumenti sonori di carattere ambientale (arpe eoliche, organi e strutture sonore per parchi e spazi pubblici, tubi e percussioni sonanti) esposte in manifestazioni e festival legate all'ecologia ambientale. Nel campo della liuteria antica ricostruisce strumenti medioevali e di tradizione popolare, attraverso la ricerca iconografica ed etnomusicologica. Ha al suo attivo collaborazioni e progetti discografici propri con una decina di CD.

Domenica 11 settembre, ore 21

**Lecco, Chiostro della Chiesa dei SS. Materno e Lucia a Pescarenico
(Piazza Padre Cristoforo, 7)**

In caso di pioggia, lo spettacolo si svolge in chiesa

IO, ELOISA - Una storia medievale

Spettacolo teatrale con

Ancilla Oggioni

Matteo Zenatti voce, arpa

Elisabetta de Mircovich voce, viella

Testi e musiche raccontano l'amore fra Abelardo, illustre maestro e intellettuale, ed Eloisa, sua allieva e nipote di un canonico di Notre-Dame: una storia che è entrata in modo indelebile nell'immaginario collettivo. Gli eventi della loro vita sono stati trasmessi ai posteri attraverso l'autobiografia di Abelardo, le lettere dei due amanti e le testimonianze dei contemporanei. Questi testi consentono di leggere la vicenda dal punto di vista di Eloisa, un punto di vista non convenzionale, nel quale l'orgogliosa rivendicazione di scelte e pensieri si rivela in una dimensione più umana e personale rispetto all'intellettualismo di Abelardo. Musiche vocali e strumentali coeve, fra cui alcuni canti composti dallo stesso Abelardo, scandiscono la storia intima di questa grande figura dell'Europa medievale.



Ancilla Oggioni

Attrice. Diplomata all'Accademia Paolo Grassi di Milano, da vent'anni collabora con molti registi del panorama teatrale italiano e recita in teatri di tutta Italia e all'estero (Cina, Budapest, Beirut), con spettacoli e monologhi di prosa e cabaret, tra il sacro e il profano, il comico e il drammatico. È assistente alla regia di Silvano Piccardi in "Terra di latte e miele" di Manuela Dviri, con Ottavia Piccolo, e attrice protagonista nel film "Oggi grazie, un giorno con Benedetta Bianchi Porro", regia di Franco Palmieri. Nel 2008 è drammaturga, regista e interprete dello spettacolo "La Vedova bianca" con cui vince la menzione speciale miglior soggetto originale al concorso nazionale Sipari d'Occasione. Nel 2015 debutta con il monologo spirituale "Al di là delle cose" e inizia la collaborazione con Beatrice Beltrani nel duo comico "Due con stile" con spettacoli di cabaret tutt'ora in programmazione in tutta Italia.

Nel 2017 dirige l'opera lirica *Le nozze di Figaro* in scena al Teatro della Società di Lecco. Nel 2021 ha debuttato "CordeRosa", spettacolo di Elena Lo Muzio sulle alpiniste in cui è attrice protagonista; nello stesso anno è direttrice artistica di Dante Festival a Lecco.



Elisabetta de Mircovich

Nata a Trieste, ha iniziato l'attività musicale in giovanissima età collaborando con vari gruppi di musica antica. Si è diplomata in violoncello con lode al Conservatorio di Trieste con L. Lana. Premiata in diversi concorsi per giovani interpreti, ha suonato violoncello moderno e barocco in varie formazioni cameristiche. Ha studiato canto e vocalità antica con A.von Ramm, H. L. Hirsch ed E. Tandura. Nel repertorio barocco, si è esibita sotto la direzione di A. Curtis al Semper Oper di Dresda e ha suonato e cantato con ensemble quali I Sonatori de la Gioiosa Marca e con l'ensemble Accordone. Nel 2013 si è esibita come soprano solista nella IV sinfonia di Mahler in alcuni concerti sotto la direzione di M. Brunello. Nel repertorio medioevale, oltre ad aver collaborato con l'Ensemble Sequentia di Colonia, è uno dei membri dell'ensemble laReverdie, con cui dal 1986 a oggi si esibisce in tutta Europa e in Messico. Il gruppo ha registrato 20 CD per l'etichetta Arcana, vincitori di numerosi premi discografici.

Matteo Zenatti

Tenore e arpista su strumenti storici, canta (e suona) musiche antiche e non, lavorando con ensemble italiani e stranieri (LaReverdie il più stabile nel tempo), o esibendosi da solo come nuovo trovatore, alternando ricerca sui codici a esecuzioni di musiche ritrovate. Unisce a queste attività di insegnante di canto e di direttore di gruppi corali, ultimo dei quali è Ottetto Instabile di Verona. Tutto il resto su matteozenatti.net

Lunedì 12 settembre, ore 21
Lecco, Cinema Aquilone (Via Parini 16)

IL GRANDE SILENZIO

Film di Philip Gröning

Introduce mons. **Davide Milani**

Ingresso euro 5

Il silenzio è quello "registrato" nel monastero certosino della Grande Chartreuse, situato sulle montagne vicine a Grenoble. A salire sulle Alpi francesi con la macchina da presa è stato il regista tedesco Philip Gröning, che per diciannove anni ha cullato il desiderio di realizzare un documentario sulla vita dei monaci e sul tempo: quello della preghiera e quello del cinema. Perché quel tempo potesse scorrere sulla pellicola, il regista ha condiviso coi monaci quattro mesi della sua vita: partecipando alle meditazioni, alle messe, alle lodi, ai vespri, alla compieta (l'ultima delle ore canoniche), ritirandosi in una cella in attesa di ripetere nuovamente l'ufficio delle letture.



Davide Milani

Ha lavorato nell'impresa e scritto per il settimanale "Il Resegone". Prete ambrosiano, è stato responsabile comunicazione della Diocesi di Milano e portavoce di tre arcivescovi. Ha diretto la comunicazione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie del 2012, è stato responsabile comunicazione del Padiglione Santa Sede in EXPO Milano 2015. È presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo e direttore della "Rivista del Cinematografo", parroco e prevosto della città di Lecco.

Martedì 13 settembre, ore 21
Brivio, Torre del Castello (Piazza Frigerio 11)
GUERRA DI CANTI - Gli inni di Ambrogio
Conferenza-concerto

Angelo Rusconi, relatore
Ensemble Ambrosiano del **Coro San Giorgio di Lecco**
direttore **Gianmarco Aondio**

Al termine: rinfresco sul balcone della Torre sull'Adda



Gli inni di sant'Ambrogio, capolavori di poesia e teologia, nascono a Milano in un'epoca di forti tensioni religiose e politiche che percorrono drammaticamente l'ecumene cristiana. Essi riflettono inoltre lo stretto legame di Milano, città di residenza imperiale, con l'Oriente, testimoniato anche dalla tradizione liturgica e musicale. Le antiche melodie sono eseguite dal vivo nel corso della serata.



Angelo Rusconi

Laureato in Musicologia all'Università di Pavia (sede di Cremona) e Dottorato di ricerca in Musicologia presso l'Università di Bologna. Si occupa principalmente della musica e della trattatistica medioevale e rinascimentale, del canto ambrosiano e del canto liturgico popolare di tradizione orale. Partecipa a convegni internazionali, pubblica saggi in periodici specializzati, tiene conferenze e seminari in Italia, Europa e Stati Uniti presso istituzioni quali Harvard University (Harvard Mass.), Pontificio

Istituto di Musica Sacra (Roma), Bayerische Akademie der Wissenschaften (Monaco), Fondazione Levi e Fondazione Cini (Venezia), Biblioteca Ambrosiana e molte altre. Fra le pubblicazioni, si ricorda la prima edizione degli scritti di Guido d'Arezzo con traduzione, introduzione e commento (Firenze 2005 esaurita, seconda edizione 2008) e il volume dedicato alla tradizione musicale dell'ordine dei Servi di Maria (Lucca 2019, con Marco Gozzi). Insegna storia della musica presso il Civico Istituto Musicale di Lecco e canto ambrosiano al Diploma di Alta Specializzazione in canto gregoriano al Conservatorio di Lugano. Unisce all'attività di ricercatore quella di curatore di progetti culturali con l'associazione Res Musica-Centro ricerca e promozione musicale.



Coro San Giorgio

Fondato nel 1989, assicura il servizio liturgico alla parrocchia di Acquate di Lecco, ove ha sede. Ha un repertorio molto diversificato, che ha proposto nei suoi concerti in giro per l'Italia e per molti Paesi europei: polifonia rinascimentale, periodo classico, barocco, romantico, musica contemporanea ma anche canti popolari, spiritual e gospel. È diretto da Gianmarco Aondio.

Mercoledì 14 settembre, ore 21

Valmadrera, Chiesa di San Martino (via San Martino 84)

In caso di pioggia Centro Fatebenefratelli (Via Fatebenefratelli, 6)

A.U.F. - Costruire Cattedrali (Uno Spettacolo Duomo)

Monologo teatrale con **Carlo Pastori**

Testi di Paolo Covassi, Luca Doninelli e Carlo Pastori

Adattamento teatrale e regia di Marta Martinelli

Ore 20.15: Visita guidata a cura di **Giovanna Virgilio**

Le tante storie che stanno dietro alla costruzione del Duomo di Milano: Marta de Codevachi, la prostituta redenta che portava offerte ogni mattina; Marco Carelli, il ricco che dona tutti i suoi beni alla Fabbrica; Caterina, la vecchietta che puliva pietre al cantiere; Alessio della Tarcheta e tutta la gente, povera e ricca, di Milano che ha contribuito nei secoli all'edificazione della cattedrale. Lo spettacolo racconta di come tutti in città abbiano contribuito alla costruzione del Duomo, lasciando che il Duomo costruisse al tempo stesso la città.



Carlo Pastori

Attor comico, fisarmonicista, conduttore e autore di canzoni, direttore artistico di teatri e rassegne. Componente del gruppo di musica popolare "La Signora Stracciona", a metà degli anni '80 fonda il Teatro D'Artificio con Roberto Abbiati e Bano Ferrari. Cura la programmazione musicale di TermeMilano e la direzione artistica di numerose rassegne di teatro e cabaret. Con il chitarrista, cantante e compositore Walter Muto, fonda la P&M - Pastori & Muto, Compagnia musicale e teatrale che produce progetti culturali, spettacoli e concerti su tutto il territorio nazionale. Con "AppArt - Musica e teatro in casa", Pastori & Muto creano un vero e proprio catalogo di eventi culturali domestici con l'intento di portare la loro piccola arte nelle case private. L'iniziativa AppArt prende piede velocemente ed è già un successo sul nascere.

Giovanna Virgilio

Storica dell'arte, è docente a contratto all'Università Cattolica di Milano, responsabile del Sistema Museale della Diocesi di Como e referente scientifica di progetti di catalogazione dei beni mobili. Ha pubblicato diverse monografie, saggi e articoli di arte lombarda tra il Cinquecento e il Settecento.

Giovedì 15 settembre, ore 20

Lecco, Villa Manzoni (Via don Guanella 1)

CENA MEDIOEVALE

Ricostruzione filologica di una cena nel Medioevo
a cura di **Centro di Formazione Professionale Alberghiera di Casargo**

Con la partecipazione di **In Itinere** duo di musica medievale

Prenotazione obbligatoria

Costo euro 30



Centro di Formazione Professionale Alberghiero (CFPA) di Casargo

Eroga attività formative nel settore alimentare e della ristorazione. Dal 2009 queste attività sono gestite dall'Azienda Speciale della Provincia di Lecco (A.P.A.F.). Obiettivo principale è fornire una formazione di qualità nell'ambito turistico, alberghiero e della ristorazione per raggiungere una preparazione adeguata alle esigenze delle aziende. I corsi sono tutti strutturati in attività teoriche e pratiche e prevedono anche visite mirate, stage e attività in azienda. Il percorso di formazione professionale regionale consente il raggiungimento del Diploma di istruzione e formazione professionale di "Tecnico dei servizi di cucina",

"Tecnico dei servizi di sala e bar" e di "Tecnico della trasformazione agroalimentare" (panificazione pasticceria) riconosciuto a livello europeo.



In Itinere Musica Medievale

Si dedica alla ricerca e alla proposta del repertorio musicale del Basso Medioevo, partecipando a rievocazioni storiche, eventi living history, concerti e feste a tema medievale. L'ensemble utilizza strumenti musicali di liuteria storica, ricostruzioni di quelli dell'epoca, come: viella, arpa gotica e romanica, ribeca, lira ad arco, citola, flauti a becco, tamburo e sonagli. In Itinere Musica Medievale è attivo anche nella didattica e divulgazione della storia della musica medievale e degli strumenti musicali del Medioevo.

Venerdì 16 settembre, ore 20.45

Merate, Convento di Santa Maria Nascente a Sabbioncello

(Via S. Antonio da Padova, 5)

In caso di pioggia Auditorium Comunale "Giusi Spezzaferri" (Piazza degli Eroi 3)

UNA CITTÀ TUTTA PER SÉ

Liberamente ispirato da "La città delle dame" di Christine de Pizan

Drammaturgia e interpretazione **Elisabetta Vergani**

Musiche dal vivo **Sara Calvanelli**

Organizzazione **Marta Ceresoli**

Produzione **Farneto Teatro - MedFest**

Prima rappresentazione assoluta

Prima scrittrice professionista della storia, Christine de Pizan scrive per mestiere alla corte del re di Francia. Il padre, Tomas, medico e astrologo laureato a Bologna si trasferisce con la famiglia a Parigi chiamato Carlo V, amante del sapere e protettore delle arti, a lavorare per lui come astrologo di corte. Christine partecipa alla vita culturale e sociale del proprio tempo da laica, rappresentando così un *unicum* nella storia medioevale.



Elisabetta Vergani

Diplomata presso la Scuola Civica d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano nel 1991. Ha recitato in teatro con Giorgio Strehler, Marco Baliani, Gabriele Vacis, Silvano Piccardi, Massimo Greco, Paola Rota, Marco Sgroso ed Elena Bucci; al cinema con Giuseppe Bertolucci, Gabriele Salvatores, Maurizio Nichetti, Massimo Bettini. Dal 1992 dirige, insieme a Maurizio Schmidt, la compagnia teatrale Farneto Teatro, con la quale ha realizzato il ciclo ventennale "Il Teatro

fuori dal Teatro", spettacoli di prosa in luoghi non teatrali con testi quali "Sogno di una notte di mezza estate", "La dodicesima notte", "Un uomo è un uomo", "Arlecchino militare", "La Mandragola", "Il Decameron" per Expoincittà 2015 e nel 2017 "Molto rumore per nulla" di Shakespeare. Dal 2004 ha interpretato il progetto "Le Eroine del Mito": cinque spettacoli dedicati a Cassandra, Medea, Antigone, Elektra, di cui ha curato anche la drammaturgia, e Elena. L'ultima drammaturgia di "Medea" di Christa Wolf è andata in scena al Teatro Franco Parenti di Milano nel 2016 e ora in tournée. Nel 2012, ha scritto e interpretato un omaggio alla poetessa Antonia Pozzi: "L'infinita speranza di un ritorno", diventato nel corso del tempo un ciclo di spettacoli, letture e collaborazioni con diversi artisti dal titolo "Buon Compleanno Antonia". Dal 2014 ha scritto,

coordinato e interpretato “Buon Lavoro”, report teatrale sul mondo del lavoro. Ha inoltre collaborato con varie Università milanesi tenendo lezioni sul mito greco e la sua riscrittura contemporanea; presso la Facoltà di Scienze Politiche di Milano ha tenuto un laboratorio di scrittura teatrale sui temi del lavoro. Nel 2017 debutta al Teatro Out Off di Milano con “Sketches” e “Short Plays” di Harold Pinter. Nel 2019 ha scritto e diretto per il Comune di Parma uno spettacolo sui 70 anni dalla Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo. A gennaio 2018 ha ripreso lo spettacolo “Prima della Pensione” di Thomas Bernard produzione Emilia Romagna Teatro; nello stesso anno debutta con “Lucrezia e le altre - dal mito l’origine della violenza di genere”, di cui è autrice, regista e interprete insieme a Silvia Romani, e, in occasione del trentennale della caduta del muro di Berlino, riprende “La trilogia dell’Est Europa” al Teatro Out Off di Milano. Ha scritto diretto e interpretato nel 2020 lo spettacolo “Perché non sono nata coniglio”, tratto dall’omonimo libro di cui è autrice, dedicato alla figura di Lydia Franceschi. Ha realizzato radiodrammi, podcast e trasmissioni radiofoniche.



Sara Calvanelli

Diplomata al Conservatorio Verdi di Milano, ha studiato pianoforte, composizione e canto con lo studio della fisarmonica. Spaziando dalle canzoni antiche alla sperimentazione, dalla libera improvvisazione alla scrittura per il teatro, la danza e l'immagine, ha sempre cercato un approccio personale e femminile allo strumento. Ha realizzato concerti e performance in oltre dieci paesi del mondo e numerose collaborazioni con artisti internazionali. Il suo al-

bum di debutto “Onironautiche” (2017, Amadeus Arte) ruota attorno all'esplorazione - anche attraverso il canto - del lato acquatico e lunare di uno strumento noto principalmente per i suoi spettacoli virtuosistici, ma che conserva la sua essenza nel respiro e nelle radici ancestrali. Fra le numerosissime collaborazioni si ricorda Moira Albertalli (cantante e acrobata), Atir Teatro, Farneto Teatro, Club Tenco, School of Dramatic Art Paolo Grassi, Karen Bernal (danzatrice e coreografa), Moni Ovadia, Giovanni Sollima, Orchestra Popolare della Notte della Taranta, Maurizio Schmidt (regista), Silvano Piccardi (regista e autore), Gabriele Marangoni (musicista e compositore), Enrico Intra (pianista e compositore), Arianna Scommegna, in teatri e rassegne quali Piccolo Teatro Strehler, Teatro Ariston (Sanremo), La Notte della Taranta, Cervantes Festival (Guajuato, Messico), Gree Teatro do Palácio das Artes (Belo Horizonte, Brasile), Teatro Paulo Autran (São Paulo), His Majesty Theater (Perth, Australia), Usine C (Montreal), Theater de Vidy (Losanna), Mossovet Theater (Mosca), Music Hall Art Theater (S. Pietroburgo), Scène Nationale de Sud-Aquitain (Bayonne, Francia), L'Onde (Velizy), Olympia Théâtre (Arcachon), Maison de la Culture (Nevers), Palazzo dei Congressi (Lugano), Encuentro Bajo la Carpa (Mérida, Messico).

Sabato 17 settembre, ore 11

Mandello del Lario, Chiesa di Santa Maria sopra Olcio

In caso di pioggia Santuario della Beata Vergine del Fiume (via Falk 3)

ROSA MYSTICA

Canti della tradizione popolare e letture dedicate a Maria

D'AltroCanto Duo

Elida Bellon - Giulia Prete, voci

Prima del concerto

Ore 10.30: Visita guidata a cura di Francesco D'Alessio - FAI Delegazione di Lecco



La chiesa è raggiungibile soltanto a piedi partendo da Somana di Mandello in 30 minuti lungo i segnavia 15 o 17. In caso di pioggia, chiesa della Beata Vergine del Fiume a Mandello (Via Falk, 3).

Ristoro in loco a euro 5 (bibita, pane, salumi o formaggi) su prenotazione.

Il repertorio di tradizione orale, oltre ai più conosciuti canti profani, abbraccia anche il genere sacro comprendendo un vasto repertorio di brani a sfondo religioso, liturgici e paraliturgici. Questo "tesoro sommerso" di canti a tema devozionale rappresenta una declinazione del canto popolare decisamente meno nota al grande pubblico. In questi brani, con modi e toni differenti rispetto al repertorio profano, si trovano tracce, voci e suoni di un'umanità che si confronta con l'altro da sé: il divino, l'ultraterreno, l'intangibile. La Madonna è colei che incarna in senso vero e

proprio la commistione tra umano e divino. Lo spettacolo ripercorre alcune delle tappe fondamentali della vita di Maria, dalla sua nascita alla sua morte, attraversando la Natività e il tempo della Passione di Cristo.



D'Altrocanto Duo

Nasce nel 2007 a Padova da una comune passione delle cantanti Elida Bellon e Giulia Prete per la cultura e le tradizioni musicali d'Italia e d'Europa. Da qui la scelta di partire alla ricerca dei vissuti, delle suggestioni, delle emozioni e dei linguaggi di cui i canti di tradizione popolare sono portatori. Il repertorio spazia dai canti d'amore ai canti di lavoro, dalle ballate alle ninnananne, ai canti devozionali, spaziando dai Balcani ai canti corsi e francesi, gallesi, scozzesi, greci e naturalmente italiani, ai quali si aggiunge la riproposta del *bal à la voix* ovvero "canto a ballo", tradizione tipica dell'ovest della Francia. Le esecuzioni hanno alle spalle un percorso di studio ed esperienze di formazione con Elena Ledda e Simonetta Soro, Catherine Robin, Luciano Borin, Giuseppina Casarin, Sandra Mangini, Annamaria Civico e altri, oltre ad una costante ricerca, spesso a partire dalla trasmissione dei canti a viva voce.

Dal 2016 il Duo intraprende una serie di viaggi-studio nella Georgia Caucasica a contatto con i cantori locali in una vera e propria *full immersion* nella tradizione musicale del paese. Gli arrangiamenti e le armonizzazioni dei canti sono curati nel rispetto della tradizione di provenienza ma con lo sguardo rivolto al presente, attualizzandone i contenuti storico-culturali e trasmettendone la sensibilità. La sfida è quella di creare, attraverso ogni canto, un mondo sonoro che parli all'ascoltatore senza l'ausilio di strumenti musicali. In oltre dieci anni di attività, oltre a concerti e spettacoli anche con altre formazioni, le due cantanti lavorano insieme e indipendentemente come formatrici sia con adulti che con bambini e curano progetti corali e laboratori di educazione musicale. Il duo ha all'attivo due cd da ascolto e due cd "a ballo".

Francesco D'Alessio

Ingegnere, collabora dal 2001 con la rivista "Archivi di Lecco e della Provincia", dove ha pubblicato saggi su architetture, famiglie e personaggi lecchesi. È autore dei volumi "250 anni... di carta" (2009) sui cartai Cima; "Storia di una famiglia" (2011), dedicato ai Cima industriali del ferro; "Un industrioso cammino" (2013) per Confindustria Lecco; "Imprenditori... in Batteria" (2013), sulle origini imprenditoriali seriche dei Dubini; "I cipressi che a Brogno..." (2014) sulle vicende storiche dell'odierna villa Redaelli a Brogno di Lecco; "Un casato... Trasformato. Gli Agudio di Malgrate e un palazzo di lago" (2017) e "Ingegnere. Una professione per il territorio. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecco. La sua storia, il suo domani" (2021).

Domenica 18 settembre, ore 10.30

Figina di Galbiate, Chiesa di San Nicolao e San Sigismondo (Località Figina, 1)

IL PRIORATO DI FIGINA

Visita guidata a cura di Stefano Brambilla

Con la partecipazione di **Ensemble Antiqua Laus**

Visita guidata con animazione musicale presso la stupenda località di Figina di Galbiate, dove sopravvivono i resti di un priorato cluniancense in relazione con il monastero di Pontida.



Possibilità di pranzo al sacco sul prato e acquisto di verdura e uova fresche presso l'Azienda Agricola Figina; salumi e formaggi presso l'attigua Azienda Agricola Biffi.



Stefano Brambilla

Ingegnere, nato a Lecco nel 1981, si laurea in Storia nel 2014 con tesi sulle risorse comuni medievali nel Lecchese. Ha realizzato una ricerca storica sulla castanicoltura nel Monte di Brianza e pubblicato l'articolo "Imberido in un documento del 1252" in "Archivi di Lecco e della Provincia" (2015).

Antiqua Laus

L'ensemble, diretto da Alessandro Riganti, è uno dei pochissimi gruppi musicali italiani che, oltre al gregoriano, dedica ampio spazio di esecuzione e ricerca al repertorio ambrosiano. Fondato nel 2008, ha cantato in moltissimi concerti e liturgie, ha all'attivo vari CD e ha promosso lo studio e la pubblicazione di manoscritti che tramandano il canto ambrosiano nelle varie epoche storiche.

Domenica 18 settembre, ore 16

Civate, Chiesa dei Santi Vito e Modesto (Piazza Antichi Padri, 1)

VESPRI DELL'ADDOLORATA

Celebrazione con canto gregoriano e canti di tradizione orale

Con la partecipazione di **Ensemble Antiqua Laus** e dei **Cantori di Civate**



Canti gregoriani e melodie di tradizione orale sono la veste musicale della celebrazione dei Vespri dell'Addolorata. Particolarmente significativi il grandioso **Magnificat** e le cosiddette **Litanie di San Pietro**, litanie mariane che si cantavano in occasione delle Rogazioni nella processione di ritorno da San Pietro al Monte. L'iniziativa si svolge in occasione della **festa della Madonna Addolorata**, il cui culto liturgico è strettamente legato all'ordine dei Serviti, che ne diffusero capillarmente la devozione nel Medioevo.

Antiqua Laus

L'ensemble, diretto da Alessandro Riganti, è uno dei pochissimi gruppi musicali italiani che, oltre al gregoriano, dedica ampio spazio di esecuzione e ricerca al repertorio ambrosiano. Fondato nel 2008, ha cantato in moltissimi concerti e liturgie, ha all'attivo vari CD e ha promosso lo studio e la pubblicazione di manoscritti che tramandano il canto ambrosiano nelle varie epoche storiche.

Luce nascosta

L'Associazione di promozione sociale Luce Nascosta si forma nel 2012 per iniziativa di un gruppo di persone, perlopiù giovani, che ha deciso di dedicare tempo, energie e passione alla promozione dei beni culturali del territorio, affinché l'impegno profuso nel recupero dei numerosi gioielli di Civate si concretizzi in una reale fruizione da parte del pubblico. Una realtà tutt'ora in crescita, che attraverso progetti e singole iniziative ha saputo far conoscere ad un numero sempre più grande di persone i tesori di Civate e, negli anni più recenti, ha reso fruibili al pubblico anche beni culturali dei Comuni limitrofi.

Martedì 20 settembre, ore 21
Civate, Casa del Pellegrino

DA UN ITALIANO ALL'ALTRO **Il "Decamerone" riscritto da Aldo Busi**

Recital teatrale a due voci con musiche dal vivo

Mino Manni voce

Marta Rebecca Rizzioli voce e canto

Elisa Dal Corso fisarmonica e canto

a cura di **FAI Delegazione Lecco**

Ingresso euro 25



Il **DECAMERON** di Giovanni Boccaccio è uno dei testi medioevali più famosi della storia della letteratura italiana ed è anche il titolo di questo recital. Basato sul racconto di alcune delle novelle più divertenti dell'opera del Boccaccio, il reading vivrà nella moderna e irresistibile "traduzione" di un grande scrittore italiano: Aldo Busi.

L'opera del Boccaccio è ancora oggi fortemente attuale perché l'autore pone al centro di tutto l'uomo con le sue debolezze, le sue fragilità, le sue miserie e i suoi dolori, mettendo in luce però anche gli aspetti più comici ed esilaranti della sua vita quotidiana. Non a caso infatti l'amore e la fortuna sono i temi principali dell'opera.



Lo spettacolo perciò sarà basato su alcune di queste novelle, scelte e recitate da **Mino Manni**, con l'ausilio della musicista **Elisa Dal Corso** e dell'attrice **Marta Rebecca Rizzioli** che interpreterà le parti femminili del testo. Il tutto riveduto e corretto dalla penna sarcastica, sbeffeggiante e irresistibile di Aldo Busi.

Ore 20: Visita guidata a cura di **Luce Nascosta**

SPETTACOLI PER LE SCUOLE

Gli spettacoli sono aperti anche al pubblico interessato previa prenotazione

Venerdì 30 settembre, ore 10
Lecco, Auditorium Camera di Commercio

JUKEBOX DECAMERON

con **Alessandro Pazzi e Lorenzo Vergani**

Il jukebox ci evoca ricordi di lontane estati, momenti spensierati passati ad ascoltare e condividere con amici i nostri brani preferiti. Il *Decamerone* invece evoca alla maggior parte di noi esperienze legate alla scuola. Con questo spettacolo vogliamo riavvicinare il grande pubblico a Boccaccio, mettendo l'aspetto festoso del jukebox al servizio della geniale inventiva dello scrittore fiorentino. Sarà infatti il pubblico, attraverso sei spettatori che verranno di volta in volta sorteggiati, a decidere quali novelle ascoltare dall'attore presente in scena, scegliendole da un elenco di proposte.



Alessandro Pazzi

Si diploma attore alla Paolo Grassi di Milano, dove si forma con Dario Fo, Maria Con-sagra, Danio Manfredini, Gabriele Vacis, Giampiero Solari. Lavora in teatro con Elio de Capitani, Ferdinando Bruni per il Teatro dell'Elfo, Corrado D'Elia per il Teatro Li-bero, Gabriele Lavia al Teatro Greco di Si-racusa, Carmelo Rifici, Ottavia Piccolo, Sergio Fantoni, Carlo Rivolta, Milvia Mari-gliano, Annig Raimondi. In radio con Sergio Ferrentino per Rai Radio 3 e per il Progetto Autorevole con Carlo Lucarelli. Dal 2006 fonda insieme a Chiara Bazzoli OssigenO Teatro, Associazione culturale per la quale scrive e dirige spettacoli che hanno debut-tato in numerosi teatri, biblioteche, chiese e comuni in Italia e Svizzera; tra i teatri più importanti Teatro i , Teatro della Coopera-tiva, Teatro Oscar di Milano. Teatro stabile di Brescia. Partecipa a numerosi Festival tra

i quali "Crucifixus", "Fai il pieno di Cultura", "Zurigo in Italiano", "L'ultima luna d'estate", "Ber-gamoscienza", "Villeanaperte in Brianza". Tiene laboratori di teatro nelle scuole per bambini, ado-lescenti. Insegna recitazione e lettura espressiva per adulti.

Lorenzo Vergani

Web designer per Accenture, Digital Mill, Monte dei Paschi di Siena, Esprinet Group, H-Art e Tele-com; illustratore per diversi spettacoli teatrali produzione Pacta dei Teatri- Salone di Via Dini-

Milano: “I due volti della paura” (2016-17), “Candido” (2017-18). Ha illustrato copertine di dischi per diversi gruppi emergenti inglesi.

Venerdì 7 ottobre, ore 10
Lecco, Auditorium Camera di Commercio

E ULTREIA E SUSEIA

con **Beatrice Beltrani**

Il sepolcro dove sono custodite le spoglie dell’apostolo Giacomo divenne uno dei tre principali pellegrinaggi della Cristianità medievale e, ad oggi, oltre trecentomila pellegrini provenienti da tutto il mondo ogni anno arrivano a Santiago de Compostela. Nel “Codex Calixtinus” o “Liber Sancti Jacobi”, codice medievale più famoso del pellegrinaggio giacobeo appare la frase “ULTREIA E SUSEIA, DEUS ADIUVA NOS” tradotto “man mano che si va oltre, e si va oltre, che Dio ci aiuti!”, diventata il saluto più antico di incoraggiamento tra pellegrini che si incontrano lungo il Cammino; ed è con questo rituale che la protagonista invita gli spettatori a mettersi in Cammino con lei, anche solo il tempo di un’ora.



Beatrice Beltrani

Nasce a Jesi. Dal 2006 frequenta corsi annuali di espressione corporea e partecipa a vari seminari di teatro e drammaturgia, consegue un Master in Pedagogia Teatrale e uno di recitazione cinematografica con Michele Placido. Nel 2015 inizia la fruttuosa collaborazione con Ancilla Oggioni assieme alla quale porta in scena “Due con stile” e nel 2017 “Duemodè”, spettacoli di cabaret tutt’ora in programmazione. Negli anni 2014-2015-2016 vince il premio come miglior attrice nella gara teatrale tra le contrade in occasione della Festa Rinascimentale di Acquasparta. È autrice, regista e interprete di vari spettacoli tra cui: nel 2019 “Endrigo Ceci e l’Accademia dei Babalei”, nel 2021 “Tu pigliami a braccetto, l’ironico viaggio di Dante e Beatrice alla ricerca dell’amore” con Tommaso Bassetti, “Che la vita abbia un senso” con il maestro Antonio Micori. Inizia inoltre la collaborazione con la scrittrice Laura Calderini portando in scena a Torino, Orvieto, Lamezia Terme e Bologna monologhi tratti da suoi romanzi.

FESTIVAL DEL MEDIOEVO
NEL TERRITORIO DI LECCO



Alle origini della cultura europea

edfest 8 » 20
settembre
2022

Direzione artistica
Ancilla Oggioni

con
Gerolamo Fazzini
Angelo Rusconi

Realizzazione
Res Musica - Centro ricerca e promozione musicale

Ufficio stampa
WELCOME ADV

Progetto grafico
WELCOME ADV

Webmaster
Roberto Paludi

Facebook
Instagram

Ingresso gratuito salvo dove diversamente indicato

Prenotazione obbligatoria sul sito www.medfestlombardia.com

Contatti
Email: info@medfestlombardia.com

Gli spettacoli per le scuole sono aperti anche al pubblico interessato previa prenotazione